

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del **10\10\2018;**

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per l'assunzione di prove o per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione, quelle di rinvio dalla Cassazione, e quelle a vario titolo urgenti (1291\2016, 1559\2017, ruolo Filocamo; 925\2016, ruolo Di Girolamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2013; le cause iscritte nel 2014 saranno trattate se hanno un numero di ruolo inferiore al 600\2014; le altre cause iscritte nel 2014 sono rinviate al 9\1\2019; quelle iscritte nel 2015 sono rinviate al 13\2\2019; quelle iscritte nel 2016 sono rinviate al 24\4\2019; le restanti al 24\6\2020.

L'Aquila, 18\9\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

